



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: LE INCERTE VIE DEL PETROLIO LIBICO DOPO QADDAFI

AUTRICE: ILARIA TREMOLADA, UNIVERSITA DI MILANO-STATALE (ilaria.Tremolada@unimi.it)

ABSTRACT:

Lo studio della storia a noi contemporanea è dominata da un approccio analitico e politologico, nonché giornalistico precluso all'attenzione degli storici. D'altro canto è proprio solo la conoscenza del passato che permette di comprendere a pieno il presente. Questa asserzione è certamente banale, ma assolutamente didattica e didascalica se applicata ad alcune delle questioni più spinose che attraversano la nostra quotidianità ed è questo il caso della Libia dopo la morte di Qaddafi. Nel particolare ambito delle risorse petrolifere è infatti essenziale notare come l'incapacità di gestire il patrimonio di idrocarburi subentrata alla morte del dittatore abbia portato il paese indietro ai primi anni successivi all'indipendenza, durante i quali l'incertezza nella creazione di una struttura amministrativa e tecnica dedicata all'energia presente nel sottosuolo aveva caratterizzato profondamente l'economia del paese. Il petrolio, che rappresenta il 95% delle entrate fiscali derivanti, appunto, dallo sfruttamento degli idrocarburi, è diventato oggetto di contesa delle parti in lotta e soggetto di attenzione di quegli Stati europei che l'Africa l'hanno dominata fino a pochi decenni fa. In tale contesto l'Italia gioca un ruolo importante essendo il primo produttore ed essendo legata a concessioni di ricerca decennali conquistate grazie al rapporto privilegiato costruito con il governo tripolino e consolidati, infine, con il trattato di Amicizia, partenariato e cooperazione del 2008. L'intervento mira ricostruire le vicende petrolifere libiche dopo la morte di Qaddafi instaurando un confronto con gli anni precedenti. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo italiano e alla descrizione delle attività e problematiche vissute dall'Ente nazionale idrocarburi.

PROFILO ACCADEMICO:

ILARIA TREMOLADA è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi storici, dove svolge attività di ricerca e di didattica. Nei suoi studi si è occupata della la strategia internazionale dell'Ente Nazionale Idrocarburi durante la presidenza di Enrico Mattei. Attualmente si occupa del ruolo delle questioni energetiche nei rapporti tra Italia e Libia dagli anni Cinquanta ad oggi.